

Una partenza

di FRANCESCO TRASANNA, secondo classificato nel concorso de «L'UNITA'» di Milano per un racconto di autore inedito

« Avevamo visto i soldati gettarsi sui fili d'erba buttando le cartucce nei mucchi di letame e dicendo « tra poche ore, tra poche ore »... A casa avevamo visto mamma e nonno molto pallidi. La cena era pronta, la lucerna accesa, e ci eravamo seduti a mangiare. « Sarà meglio partire questa notte », aveva detto la nonna aggiungendo: « Fra pochi giorni torneremo ». La mamma non ardiva contrariarla, e poi il tremolio dei vetri era assillante, assillante e frequente. La tavola fu sparecchiata in fretta. Passati nel tinello a preparare le valigie la nonna aveva continuato: « Questo ci vuole, quest'altro è inutile... La mamma faceva esseri e lo stesso parere, ed erano venute le dieci di sera. A quell'ora solitamente eravamo a letto: ora la nonna chiudeva la porta con due giri di chiave, e scendevano le scale. Si giungeva in dieci minuti alla stazione, invece camminavamo con fatica. Noi fratellini avevamo i pacchi legati con lo spago. Io allora, rannuvolato, le lampadine dai fili mi accendevano i piedi. Anche gli incanti erano fatti con qualche ombra isolata. « Gli ultimi cittadini erano alla stazione, li conoscevano. La folla era composta dagli agricoltori della periferia. La pensilina era illuminata malamente in blu. Due treni erano già stati occupati e attendevano la partenza. Nonna e mamma avevano trovato un piccolo spazio ove posare le valigie accanto all'ufficio del telegrafo. « Lo spettacolo non era allegro sebbene per noi fosse una novità. Gli agricoltori gridavano molto forte, volevano ancora trovar posto sui convogli. « Poi i due treni si mossero. La macchina del secondo convoglio si mosse a pochi metri dall'ultimo respingente che la precedeva, e pareva un treno solo. I due fischi delle macchine ancora li sentivamo allontanarsi, e un terzo treno entrò sotto la tettoia. Fummo sospinti dagli urlanti verso i carri ma l'ingombro delle valigie non ci lasciava la speranza di poter giungere ai vagoni. Eravamo tutti e tutti le mani ci ributtavano indietro verso l'ufficio telegrafico. Ci ritrovammo avviliti accanto ad una panchina. La nonna impreca. « Il quarto convoglio fu ricoperto ancora. Erano le due di notte: l'odore della ferrovia e il freddo autunnale ci chiusero gli occhi. Vegliava la notte. « Il vocio era continuo, continuo e sordo. Gli agricoltori avevano la voce grossa e parlavano a ruota libera. Ci risvegliammo storditi e spaventati: c'era ancora buio. Era avvenuta una detonazione che nel sonno ci parve ingrandita fortemente. Davanti vedevamo le rotaie, i sassi sporchi di fango, il fondo di un roco « bombardano la stazione », e la mamma si svegliò smarrita come nonni due, e la gente gridava « le uscite, dove sono queste uscite ». Erano eccitati dal sonno e dalla paura. Forse a qualcuno era parso che le avanguardie austriache fossero giunte al deposito delle macchine. La gente gridò « nonno, nonno », poi ancora tremenda il mondo ci imbrogliava. Forse alludeva al manifesto della sera prima. « La mamma inquisita osò dire « sarà meglio tornare a casa », mentre la nonna mandava la sua freschezza penetrante. La pioggia ci prese tutti sotto ai muri dei magazzini militari fuori. I quali eravamo partiti dalla stazione prima per giungere alla stazione. Facevamo ritorno insistendo con lo sguardo verso quella linea di monti che il buio ci velava, ma che da quel punto si erano sempre visti. Di là sarebbero apparsi quelli che dovevano giungere. Da una finestra dei magazzini si sporse alcuni militari, colmandoci alla rinfusa di cioccolata e biscotti nel buio « non ingrassare i tedeschi ». « Sul piazzale, tra i rami degli ippocastani, si poteva indovinare l'ora dell'alba e questo ci dava altra inquietudine. Si sentì anche un magliocco che andò a spandersi oltre i depositi; poi imboccammo la strada passando sotto gli archi merlati della nostra casa trapelava luce, e questo fatto ci diede altro motivo di smarrimento. Forse erano le avanguardie di cui parlavano sotto la tettoia. Ci si provò a salire. « Che volete? » domandò la figura alta d'un soldato nel riquadro della luce. « E' casa nostra », disse con decisione la nonna abbaiando. « Qui ci siamo noi », ribatì il soldato — è meglio che ne andiate ». « Diavolo — rise la nostra vecchia — se ci stai tu potremo starci anche noi ». Nel tinello c'era, sei militari erano sdraiati sul sofà e sulle sedie. Guardavano con sguardi crociati e infastiditi questi arrivati. « I vetri chiusi mantenevano tutto il fumo nella stanza. Questa volta la mamma si fece coraggio, la mamma parlò con la sua vocina sottile. Parlò di suo marito, delle nostre peripezie, delle apprensioni di quelle ore, infine chiese dei consigli. Le sue parole si spegnevano troppo presto come non fossero state pronunciate. I soldati non le badavano niente, erano intenti a passarsi uno con l'altro dei fasci di vino. Erano fasci di loro proprio. « Si fece silenzio, i soldati si passavano qualche parola, la nostra vecchia andò in cucina. La mamma ci volle vicini, guardando attorno come fosse estranea. Si udì bene la pioggia sulle persiane. « Bene — disse la nonna rientrando — vedo che non ci avete portato via niente. Ma adesso staccate con le valigie, ce ne andremo subito ». Un soldato dall'accento meridionale alzò le spalle. « Non ci muoviamo ». Un altro che dall'accento pareva lombardo era di parere diverso. « Non può lasciare i vecchi e i ragazzi, « Ci andrò io » concluse. Soffriva una pioggia leggera. Strade deserte e case sprangiate, certune con lucchetto a chiave. « A lume di mattino molte cose giacevano per terra che prima non ave-



Una nuova attrice americana: Poni Adams

Un Festival Cinematografico senza «eccellenze», e relativa corte

PRELUDIO ALLA MOSTRA VENEZIANA

« Si dirà che c'entra il fascismo? Questo fascismo è un ritornello delle sinistre che continua a ripetersi a sproposito, come una salsa piccante per dar sapore alle scritte piuttosto che si vogliono ammanire. Un ritornello che si ripete all'infinito senza nessuna schietta valutazione dei fatti passati e di quelli presenti, un andamento, già valutato e messo in opera a ripetizione a scopo unicamente di agitazione. « La Mostra Veneziana del Cinema — si dirà — era al fascista come fu per un ventennio ogni pubblica manifestazione italiana, ma, rispetto ad altre, lo era molto di meno. Il suo carattere internazionale la teneva relativamente immune da quella tenebrosa politica alla quale, più o meno, si era sottoposto il nostro paese, attribuendo medaglie di principe e corone di falso allora a qualche filmetto propagandistico, o imperialistico od anche, e più spesso, semplicemente, come si diceva, sano e costruttivo. « Contro tutto ciò — si dirà — la Mostra Veneziana ha il vanto di aver permesso la proiezione di film di ben altro carattere e indirizzo: veritieri e pacifici. « La Grande Illusion

« e la Bête Humaine di Renoir, lo sconosciuto Carnet de Bal di Duvivier, il sovietico vero e proprio di intellettuali e di arte e di bene intesa mondanità, nel clima duro del trionfo. « Questo ragionamento, ora fosse soltanto stupido, non escluderebbe di essere dannoso: poiché non è soltanto stupido, è anche disonesto. Perché ecco: la violenza fascista non avrebbe potuto sorgere, o tanto meno durare, se avesse mantenuto costantemente e francamente i caratteri di dichiarata ed aperta violenza; se non avesse alterato il manufatto del cranio; se non avesse marchiato ed adorno la propria tendenza bruttezza con le penne di pavone della falsa concretezza non mai però disgiunta dalle false astuzie, costituiti di o generosità. Il mezzo più efficace per puntellare la sudicia pianta del fascismo, lo cui radici pescano ancora così profondamente nella vita nazionale, pur dopo l'abbattimento del suo tronco, non può apparire, il mezzo più efficace e più diffuso fu sempre que-



Uno dei tre fratelli Marx

« che, e sempre in quelle, importanti frazioni della ricchezza nazionale: senza che l'opinione pubblica ne avesse nulla e senza, il più delle volte, rievocare l'attenzione del fascista. « Da questa duplice attività fascista nasceva il bislacco meccanismo della Mostra del Cinema, lo strambo apparato delle giurie e delle autorità preposte a pronunciare in quell'arringa internazionale, e a largire larghe, coppe, pergamene, attestati o chi più ne ha più ne metta. « Si può dunque oggi invocare, a buon diritto, una Mostra del Cinema senza fascismo. E di essa è buon auspicio il nuovo regolamento che, modesto e poco appariscente, non ha forse chiarito a tutti quanto seriamente e profondamente esso possa essere innovatore e risanatore. « Mentre nei precedenti Mostre le nazioni straniere partecipavano con un numero di film più o meno alla quantità prodotta nel paese di origine, oggi il criterio dell'ammissione è affidato unicamente alla qualità. Ed è ammesso cioè, non solo il possibile rifiuto di uno od anche di tutti i film inviati, ma anche la richiesta, da parte della Commissione Ordinatrice, di film particolari, d'eccezione od anche privati, di cui si giustifica notizia e che non siano stati notificati. « Che cosa significhi questa riforma di un articolo del regolamento possa significare è facile intenderlo se si pensa che, dall'America, ad esempio non si manda in Europa che una caterva di polpettoni storici, di commedie comico-sentimentali o di giullio-rosa, escludendo — e non per caso — autentici, che opere d'arte, come quelle dei fratelli Marx o di Ben Hecht e Mae Arthur, e ogni positiva e realistica rappresentazione del paese, e della concretezza dei suoi drammatici contrasti sociali. « Un'altra innovazione che può avere la sua importanza è la soppressione dell'interminabile elenco dei premi per ogni branca della lavorazione sostituiti da premi per i singoli film nella loro unità. « Ottimo poi sembra il provvedimento che statuisce che la giuria aggiudicatrice dei premi sia una giuria internazionale di esperti, che questa giuria sia liberamente eletta a maggioranza e tra i critici presenti a Venezia; e che, infine, i lavori e le discussioni di questa giuria avvengano in pubblico. Una serie di dibattiti che promettono di essere assai interessanti e che non possono non appassionare quanti vedono nel film qualche cosa di più che un semplice mezzo per le anime semplici e che desiderano perciò rendersi conto dei valori e dei disvalori delle opere viste e dei criteri adottati per distinguere, dagli esperti. « UMBERTO BARBARO.

Il numero dei vecchi è in costante aumento

« Le scienze ai più moderni ritrovati della scienza medica, quali l'Asepsi, il Sulfamidici e la Penicillina, e soprattutto tutte le cure ricostituenti e le doviziosità nutritive, il numero delle persone vecchie è in generale aumento. Recentemente, in parecchie Università americane, furono istituite cattedre per lo studio della vecchiaia, chiamata anche « geriatrica », e da questi centri si sono sviluppate le discipline che nelle metropoli del futuro saranno mediche specializzate che rifletteranno di occuparsi di pazienti al di sotto dei settanta anni. « È altrettanto vero che lo studio della senilità è uno dei rami più antichi della medicina. « Senectus, in lingua morbus », la vecchiaia è un malanno, dicevano i seguaci di Ci-

« Frate Ruggero Bacone raccomandava ai vecchi questa mirabolosa miscela: oro puro, perle, rosmarino, carne di serpenti e di dragoni etiopici, l'ambra che nuota sul mare, rabarbaro e un osso speciale che si trova nel cuore dei cervi vecchi

« erastinare gli acciacchi della vecchiaia ». Verso l'anno 1290 spedì questa sua opera al Papa Niccolò IV, che ne fu molto contento e potevano contenere sangue anziché aria, nella fisiologia regnavano ancora i concetti del buon vecchio Galieno. « Andrea Laurenzio, medico del re Enrico IV di Francia, oltre a raccomandare ai suoi pazienti gozzuti di farsi imporre le mani del Re in persona per guarirli sicuramente, scrisse un opuscolo sulla vecchiaia ripetendo le onorevoli teorie di Galieno riguardo al freddo e alla siccità. Egli rimodernava un pochetto questi concetti aggiungendo che la vita è un'eterna lotta fra elementi secchi e umidi, caldi e freddi. Uno di questi elementi vince finalmente la battaglia, conquistando il campo, ma distruggendo l'equilibrio, distrugge la vita. Così, se vince il caldo, il paziente muore di febbre, se vince l'umido, muore di ascite, se vince il secco, muore di emorragie, il freddo, allora lo uccide l'età avanzata. « Lo zucchero delle Canarie

« L'opera di Laurenzio, che inoltre fu tradotta e diffusa in Italia nel 1623, è conosciuta da tutti i medici, raccomandando perle, oro e l'altro delle giovanette, aggiunge per sicurezza ricette per fingere il capello fino al gran buongustai. « Attento, il suo libretto assomiglia più a un ricettario di cucina che ad un manuale medico. Convinto che la vecchiaia sia causata dal freddo, il medico consiglia di mangiare e bere bene e i suoi capitoli più importanti trattano del formaggio, del cetro, degli spinaci e dello zucchero che si deve mangiare. « La medicina più efficace è, secondo lui, una cosa molto meno poetica del latte delle « puellae », cioè il brodo di pollo. « L'animale deve essere tenuto in un luogo caldo e umido, riempito di datteri, ura di Corinto, prezzemolo, rosmarino, chiodi di garofano, cannella, pepe e un'altra mezza dozzina di ingredienti. « Nonna, il brodo deve essere filtrato attraverso un pezzo di lino stoffato e bevuto ogni mattina come prima colazione. « Medicina « gerocomica »

« Questo ragionamento, ora fosse soltanto stupido, non escluderebbe di essere dannoso: poiché non è soltanto stupido, è anche disonesto. Perché ecco: la violenza fascista non avrebbe potuto sorgere, o tanto meno durare, se avesse mantenuto costantemente e francamente i caratteri di dichiarata ed aperta violenza; se non avesse alterato il manufatto del cranio; se non avesse marchiato ed adorno la propria tendenza bruttezza con le penne di pavone della falsa concretezza non mai però disgiunta dalle false astuzie, costituiti di o generosità. Il mezzo più efficace per puntellare la sudicia pianta del fascismo, lo cui radici pescano ancora così profondamente nella vita nazionale, pur dopo l'abbattimento del suo tronco, non può apparire, il mezzo più efficace e più diffuso fu sempre que-

« che, e sempre in quelle, importanti frazioni della ricchezza nazionale: senza che l'opinione pubblica ne avesse nulla e senza, il più delle volte, rievocare l'attenzione del fascista. « Da questa duplice attività fascista nasceva il bislacco meccanismo della Mostra del Cinema, lo strambo apparato delle giurie e delle autorità preposte a pronunciare in quell'arringa internazionale, e a largire larghe, coppe, pergamene, attestati o chi più ne ha più ne metta. « Si può dunque oggi invocare, a buon diritto, una Mostra del Cinema senza fascismo. E di essa è buon auspicio il nuovo regolamento che, modesto e poco appariscente, non ha forse chiarito a tutti quanto seriamente e profondamente esso possa essere innovatore e risanatore. « Mentre nei precedenti Mostre le nazioni straniere partecipavano con un numero di film più o meno alla quantità prodotta nel paese di origine, oggi il criterio dell'ammissione è affidato unicamente alla qualità. Ed è ammesso cioè, non solo il possibile rifiuto di uno od anche di tutti i film inviati, ma anche la richiesta, da parte della Commissione Ordinatrice, di film particolari, d'eccezione od anche privati, di cui si giustifica notizia e che non siano stati notificati. « Che cosa significhi questa riforma di un articolo del regolamento possa significare è facile intenderlo se si pensa che, dall'America, ad esempio non si manda in Europa che una caterva di polpettoni storici, di commedie comico-sentimentali o di giullio-rosa, escludendo — e non per caso — autentici, che opere d'arte, come quelle dei fratelli Marx o di Ben Hecht e Mae Arthur, e ogni positiva e realistica rappresentazione del paese, e della concretezza dei suoi drammatici contrasti sociali. « Un'altra innovazione che può avere la sua importanza è la soppressione dell'interminabile elenco dei premi per ogni branca della lavorazione sostituiti da premi per i singoli film nella loro unità. « Ottimo poi sembra il provvedimento che statuisce che la giuria aggiudicatrice dei premi sia una giuria internazionale di esperti, che questa giuria sia liberamente eletta a maggioranza e tra i critici presenti a Venezia; e che, infine, i lavori e le discussioni di questa giuria avvengano in pubblico. Una serie di dibattiti che promettono di essere assai interessanti e che non possono non appassionare quanti vedono nel film qualche cosa di più che un semplice mezzo per le anime semplici e che desiderano perciò rendersi conto dei valori e dei disvalori delle opere viste e dei criteri adottati per distinguere, dagli esperti. « UMBERTO BARBARO.



Un vecchio veneziano: B. Shaw

« L'elisir della vita « Le opere di Galieno furono considerate la Sacra scrittura della medicina nei secoli successivi. Ai frati medici e missionari dell'Inghilterra e dei paesi teutonici erano propensi a considerare la vecchiaia come un gran raffreddamento, mentre i celebri medici arabi, Rhazes e Avicenna, i cui pazienti erano nomadi del deserto e vecchi cammellieri, giuravano che la vecchiaia fosse il prosciugamento di tutti i tessuti. Il Corano vietava ai medici di prescrivere ai fedeli la medicina di Galieno ed essi, nemmeno ai pazienti più ricchi, potevano offrire un farmaco più efficace dell'acqua pura. Ciononostante cercavano assiduamente e non disperavano di trovare un rimedio meraviglioso, il vero « Elixir della vita. « Di queste ricerche, circondato da un fitto mistero, ci riferisce il celebre frate francescano inglese Ruggero Bacone, condannato anche alla prigione per aver entusiasticamente propagato teorie scientifiche troppo progressiste. Egli scrisse un opuscolo sul « Come si possono pro-

« erastinare gli acciacchi della vecchiaia ». Verso l'anno 1290 spedì questa sua opera al Papa Niccolò IV, che ne fu molto contento e potevano contenere sangue anziché aria, nella fisiologia regnavano ancora i concetti del buon vecchio Galieno. « Andrea Laurenzio, medico del re Enrico IV di Francia, oltre a raccomandare ai suoi pazienti gozzuti di farsi imporre le mani del Re in persona per guarirli sicuramente, scrisse un opuscolo sulla vecchiaia ripetendo le onorevoli teorie di Galieno riguardo al freddo e alla siccità. Egli rimodernava un pochetto questi concetti aggiungendo che la vita è un'eterna lotta fra elementi secchi e umidi, caldi e freddi. Uno di questi elementi vince finalmente la battaglia, conquistando il campo, ma distruggendo l'equilibrio, distrugge la vita. Così, se vince il caldo, il paziente muore di febbre, se vince l'umido, muore di ascite, se vince il secco, muore di emorragie, il freddo, allora lo uccide l'età avanzata. « Lo zucchero delle Canarie

« L'opera di Laurenzio, che inoltre fu tradotta e diffusa in Italia nel 1623, è conosciuta da tutti i medici, raccomandando perle, oro e l'altro delle giovanette, aggiunge per sicurezza ricette per fingere il capello fino al gran buongustai. « Attento, il suo libretto assomiglia più a un ricettario di cucina che ad un manuale medico. Convinto che la vecchiaia sia causata dal freddo, il medico consiglia di mangiare e bere bene e i suoi capitoli più importanti trattano del formaggio, del cetro, degli spinaci e dello zucchero che si deve mangiare. « La medicina più efficace è, secondo lui, una cosa molto meno poetica del latte delle « puellae », cioè il brodo di pollo. « L'animale deve essere tenuto in un luogo caldo e umido, riempito di datteri, ura di Corinto, prezzemolo, rosmarino, chiodi di garofano, cannella, pepe e un'altra mezza dozzina di ingredienti. « Nonna, il brodo deve essere filtrato attraverso un pezzo di lino stoffato e bevuto ogni mattina come prima colazione. « Medicina « gerocomica »

« Questo ragionamento, ora fosse soltanto stupido, non escluderebbe di essere dannoso: poiché non è soltanto stupido, è anche disonesto. Perché ecco: la violenza fascista non avrebbe potuto sorgere, o tanto meno durare, se avesse mantenuto costantemente e francamente i caratteri di dichiarata ed aperta violenza; se non avesse alterato il manufatto del cranio; se non avesse marchiato ed adorno la propria tendenza bruttezza con le penne di pavone della falsa concretezza non mai però disgiunta dalle false astuzie, costituiti di o generosità. Il mezzo più efficace per puntellare la sudicia pianta del fascismo, lo cui radici pescano ancora così profondamente nella vita nazionale, pur dopo l'abbattimento del suo tronco, non può apparire, il mezzo più efficace e più diffuso fu sempre que-

« che, e sempre in quelle, importanti frazioni della ricchezza nazionale: senza che l'opinione pubblica ne avesse nulla e senza, il più delle volte, rievocare l'attenzione del fascista. « Da questa duplice attività fascista nasceva il bislacco meccanismo della Mostra del Cinema, lo strambo apparato delle giurie e delle autorità preposte a pronunciare in quell'arringa internazionale, e a largire larghe, coppe, pergamene, attestati o chi più ne ha più ne metta. « Si può dunque oggi invocare, a buon diritto, una Mostra del Cinema senza fascismo. E di essa è buon auspicio il nuovo regolamento che, modesto e poco appariscente, non ha forse chiarito a tutti quanto seriamente e profondamente esso possa essere innovatore e risanatore. « Mentre nei precedenti Mostre le nazioni straniere partecipavano con un numero di film più o meno alla quantità prodotta nel paese di origine, oggi il criterio dell'ammissione è affidato unicamente alla qualità. Ed è ammesso cioè, non solo il possibile rifiuto di uno od anche di tutti i film inviati, ma anche la richiesta, da parte della Commissione Ordinatrice, di film particolari, d'eccezione od anche privati, di cui si giustifica notizia e che non siano stati notificati. « Che cosa significhi questa riforma di un articolo del regolamento possa significare è facile intenderlo se si pensa che, dall'America, ad esempio non si manda in Europa che una caterva di polpettoni storici, di commedie comico-sentimentali o di giullio-rosa, escludendo — e non per caso — autentici, che opere d'arte, come quelle dei fratelli Marx o di Ben Hecht e Mae Arthur, e ogni positiva e realistica rappresentazione del paese, e della concretezza dei suoi drammatici contrasti sociali. « Un'altra innovazione che può avere la sua importanza è la soppressione dell'interminabile elenco dei premi per ogni branca della lavorazione sostituiti da premi per i singoli film nella loro unità. « Ottimo poi sembra il provvedimento che statuisce che la giuria aggiudicatrice dei premi sia una giuria internazionale di esperti, che questa giuria sia liberamente eletta a maggioranza e tra i critici presenti a Venezia; e che, infine, i lavori e le discussioni di questa giuria avvengano in pubblico. Una serie di dibattiti che promettono di essere assai interessanti e che non possono non appassionare quanti vedono nel film qualche cosa di più che un semplice mezzo per le anime semplici e che desiderano perciò rendersi conto dei valori e dei disvalori delle opere viste e dei criteri adottati per distinguere, dagli esperti. « UMBERTO BARBARO.

Poesia di J. R. Jiménez

« Fine dell'ottocento. Ramón de Campeador e Nuñez de Arce sono i nomi che da un quarto di secolo rappresentano la poesia spagnola. Jamblon è l'uno di una retorica pessimista e flogocliente. L'altro è una poesia civile eroica e raffinata. L'apparizione di Ruten Dario segna una svolta decisiva nella storia di questa poesia. « Toile dall'ottocento e portata di colpo nella vita corrente della lirica europea. « Il movimento che si lancia, ma al parossismo e al simbolismo francese, e i cui motivi principali, oltre all'esaltata affermazione delle proprie individualità, erano la indipendenza da qualsiasi schema teorico e un neopositivismo di netta derivazione verlainiana. In realtà questo movimento che i trattatisti spagnoli fissano nel decennio 1890-1900, si definisce più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milguez de Unamuno, Antonio Machado, Juan Ramón Jiménez sono le individualità di primo piano in questo periodo; ma per un verso o per l'altro essi tendono verso i limiti cronologici e stilistici della tendenza. « Jiménez è definitivamente più per i caratteri negativi che i suoi rappresentanti hanno in comune che per chiare concordanze programmatiche. « Milg